



Città Metropolitana di Messina

Direzione: IV "Servizi Tecnici Generali"

DETERMINAZIONE

OGGETTO: Riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2016 di competenza della Direzione, ai fini dell'approvazione del Rendiconto di Gestione anno 2016, ai sensi del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii..

RACCOLTA GENERALE PRESSO LA DIREZIONE SERVIZI INFORMATICI

N. 640 del 09/06/2017

IL DIRIGENTE

VISTO il D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni e degli EE.LL.;

VISTO l'Art. 9 del Decreto Legge n. 102 del 31/08/2013 così come convertito dalla L. 124 del 28/10/2013, con la quale vengono apportate modifiche ed integrazioni al succitato D.Lgs 118/2011;

VISTI gli artt. 189, 190 e 228 del D.Lgs. n.267/2000, che rispettivamente, recitano:

Art. 189 - Residui attivi.

1. Costituiscono residui attivi le somme accertate e non riscosse entro il termine dell'esercizio.
2. Sono mantenute tra i residui dell'esercizio esclusivamente le entrate accertate per le quali esiste un titolo giuridico che costituisca l'ente locale creditore della correlativa entrata.
3. Alla chiusura dell'esercizio costituiscono residui attivi le somme derivanti da mutui per i quali è intervenuta la concessione definitiva da parte della Cassa Depositi e Prestiti o degli Istituti di previdenza ovvero la stipulazione del contratto per i mutui concessi dal altri Istituti di credito.
4. Le somme iscritte tra le entrate di competenza e non accertate entro il termine dell'esercizio costituiscono minori accertamenti rispetto alle previsioni e, a tale titolo, concorrono a determinare i risultati finali della gestione.

Art.190 - Residui passivi.

1. Costituiscono residui passivi le somme impegnate e non pagate entro il termine dell'esercizio.
2. (Comma così modificato dall'art. 10 del Decreto Legislativo 11 giugno 1996, n. 336) è vietata la conservazione nel conto dei residui di somme non impegnate ai sensi dell'articolo 183.
3. Le somme non impegnate entro il termine dell'esercizio costituiscono economia di spesa e, a tale titolo, concorrono a determinare i risultati finali della gestione.

Art. 228 – Conto di Bilancio.

Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

VISTO l'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011 che recita: " Possono essere conservati tra i residui attivi le

entrate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso di tale esercizio, ma non pagate. Le entrate accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili";

VISTA la direttiva impartita dagli organi competenti di questo Ente con la quale è stato richiesto ad ogni Direzione di approntare gli atti necessari per attuare il processo di armonizzazione contabile di cui al richiamato D.Lgs.118/2011;

RITENUTO di dover procedere, con formale provvedimento, alla ricognizione di tutti i residui attivi e passivi, afferenti a capitoli di entrata e di spesa assegnati alla propria Direzione e provenienti sia dalla competenza dell'ultimo esercizio chiuso che dagli esercizi precedenti, al fine di accertare il permanere delle condizioni che hanno originato l'accertamento ovvero l'impegno;

PRESO ATTO che il Dirigente della II Direzione "Affari Finanziari e Tributarî" ha trasmesso a questa Direzione l'elenco dei residui attivi e passivi al termine dell'esercizio, ai fini della verifica delle ragioni del loro mantenimento, della loro cancellazione o della loro reimputazione, qualora non esigibili;

VISTI gli atti ricognitori effettuati dai Responsabili dei Servizi;

TENUTO CONTO che questa Direzione ha effettuato la ricognizione sulla base di una attenta e motivata valutazione in ordine al mantenimento, eliminazione e/o rideterminazione dei residui secondo i criteri contenuti nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

VISTI gli elenchi dei residui attivi e passivi di competenza di questa Direzione, allegati alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale, per cui si è proceduto al riaccertamento ordinario ai sensi di quanto stabilito dall'art.3 comma 4 del D. Lgs.118/2011 e ss.mm.ii.;

PRESO ATTO che con il visto di regolarità contabile apposto sulla presente Determinazione viene attestato da parte del Dirigente della II Direzione "Affari Finanziari e Tributarî" la procedibilità delle variazioni proposte dalla Direzione;

RICHIAMATO il Regolamento di Contabilità;

VISTO lo Statuto dell'Ente;

CONSIDERATA quindi la necessità e l'urgenza di porre in essere tutte le procedure di attuazione del processo di armonizzazione contabile;

DETERMINA

Per i motivi espressi in premessa e che di seguito si intendono integralmente riportati:

APPROVARE il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 di competenza di questa Direzione nelle risultanze di cui agli allegati A e B, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

DARE ATTO che dai prospetti A e B allegati si evincono le seguenti risultanze contabili:

- residui attivi eliminati	(in assenza di obbligazioni perfezionate)	€ 310.728,10
- residui passivi eliminati	(in assenza di obbligazioni perfezionate)	€ 13.094.441,55
- residui attivi re-imputati	(in presenza di obbligazioni perfezionate ma esigibili in esercizi successivi)	€ =
- residui passivi re-imputati	(in presenza di obbligazioni perfezionate ma esigibili i esercizi successivi al 2016)	€ 527.016,12

- residui attivi	mantenuti	€ 15.260.894,57
- residui passivi	mantenuti	€ 3.366.709,94

- Avanzo vincolato (vincoli formalmente attribuiti dall'Ente)	€ 12.460.809,80
- Avanzo libero	€ 633.631,75

30.05.2017

IL DIRIGENTE

Sulla presente determinazione dirigenziale, ai sensi dell'art.5 del Regolamento sui controlli interni, approvato con deliberazione n. 26/CC del 21.03.2014, si esprime parere di regolarità tecnico amministrativa favorevole.

Messina li,

30.05.2017

Il Dirigente

Parere Preventivo Regolarità Contabile e Attestazione Finanziaria

(art.12 della L.R. n. 30 del 23/12/2000 e ss.mm.ii, art. 55, 5° comma, della L. 142/90)

Si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità contabile ai sensi del Regolamento del sistema dei controlli interni;

A norma dell'art. 55, 5° comma, della L. 142/90, recepita con la L.R. 48/91 e ss.mm.ii.,

SI ATTESTA

la regolarità contabile attestante la copertura finanziaria e si esprime **PARERE FAVOREVOLE**

**2° DIR. SERVIZI FINANZIARI
UFFICIO IMPEGNI**

VISTO PRESO NOTA

Messina 31/5/17 Il Funzionario

Il Dirigente della II Direzione

"Affari Finanziari e Tributari"
Dott.ssa Anna Maria TRIPODO

VISTO DI COMPATIBILITA' MONETARIA

Attestante la compatibilità del pagamento della suddetta spesa con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica (art.9 comma 1 lett.a) punto 2 del D.L. 78/2009)

Il Responsabile

Il Dirigente

Il Dirigente della II Direzione

"Affari Finanziari e Tributari"
Dott.ssa Anna Maria TRIPODO